



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 6/99
Seduta del 18 giugno 1999

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Alle ore 11.05 del giorno 18 giugno 1999 nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

Ministro dell'interno - Jervolino: sulla base di una specifica richiesta presidente dell'ANCI, Bianco, presentata alla riunione del 6 maggio u.s., propone un incontro di studio tra il Governo e gli enti locali, presso la Presidenza del Consiglio, per la redazione di un nuovo regolamento dei lavori della Conferenza.

Presidente dell'ANCI - Bianco: suggerisce di convocare tale riunione all'inizio del mese di luglio, al termine della seconda tornata delle elezioni locali.

Ministro dell'interno - Jervolino: stabilisce lo svolgimento della riunione per la mattinata del 1° luglio, prima della prevista seduta della Conferenza stato-città ed autonomie locali.

Aperto il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno e quindi, constatata la mancanza di osservazioni, dichiara approvati i verbali delle sedute del 6 e del 27 maggio.

Dichiara il passaggio all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Sottosegretario alla pubblica istruzione - Masini: ricorda l'avvenuta consultazione degli enti locali e dei sindacati in merito alla questione che ha portato alla redazione di un primo elenco dei problemi connessi all'applicazione dell'art. 8 della legge 3 maggio 1999, n.124, dei quali una parte richiederebbe un ulteriore approfondimento, approfondimento che, dichiara, potrebbe essere completato prima dello svolgimento della prossima seduta della Conferenza Stato-città.

[Ore 11.15, entra in seduta il presidente dell'UPI, Lepidi]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Presidente dell'ANCI – Bianco: sottolinea l'esistenza di una certa preoccupazione da parte dei comuni per l'esistenza di problemi molto delicati tuttora irrisolti, primo tra tutti quello relativo alla decorrenza, stabilita per il 25 maggio, che si teme possa essere puramente teorica, o che comunque lasci irrisolti molti problemi. A questo proposito si chiede che la decorrenza del 25 maggio venga mantenuta ma anche che, contemporaneamente, si apra una fase istruttoria per le questioni ancora irrisolte, evitando però che i comuni continuino ad essere finanziariamente responsabili per un servizio non più comunale.

Viene quindi valutata positivamente la prospettata possibilità di un ulteriore approfondimento tecnico della legge, come nel caso della definizione delle mansioni del personale, in particolare nei piccoli comuni. In caso infatti si addivenisse ad una rigida determinazione delle mansioni del personale, nelle realtà minori si correrebbe il rischio di avere bisogno di nuove figure professionali che coprano attività non più svolte dagli addetti; accenna, infine, all'esistenza della questione relativa alle figure dei lavoratori socialmente utili.

[Ore 11.20, entrano in seduta il Ministro della pubblica istruzione, Berlinguer e il Sottosegretario all'interno, Vigneri]

Presidente dell'UPI – Lepidi: esprime una valutazione positiva sul documento presentato e sui tempi di applicazione. Sottolinea l'importanza di una definizione per decreto dei profili professionali entro il 21 giugno in quanto pre-condizione per l'esercizio del diritto di opzione del personale prevista per il giorno 18 agosto. Ricorda quindi la posizione delle province secondo la quale, diversamente da quanto previsto dal Ministero della pubblica istruzione, il diritto di opzione per coloro i quali decidessero di rimanere negli enti locali dovrà essere condizionato dall'esistenza o meno di posti vacanti nella pianta organica di ciascun ente. Ricorda quindi la necessità che al personale, fino al trasferimento ai ruoli dello Stato, venga applicato il contratto del personale degli enti locali relativo al quadriennio 1998-2001.

Chiede quindi chiarimenti in merito alle modalità del passaggio del personale che, solo per quanto riguarda le province, riguarda circa 25-30.000 persone, alla vigenza dei contratti di appalto per le pulizie degli edifici scolastici, alla questione dei concorsi per l'assunzione di personale in corso di svolgimento e consegna quindi un documento ufficiale dell'UPI sull'argomento.

Ministro dell'interno - Jervolino: dichiara la chiusura della discussione sul secondo punto all'ordine del giorno di cui preannuncia il riesame nella seduta della Conferenza del 1° luglio, dopo il previsto approfondimento tecnico. Annuncia quindi l'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

[Ore 11.25, lasciano la seduta il Ministro della pubblica istruzione, Berlinguer ed il Sottosegretario alla pubblica istruzione, Masini]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ministro dei lavori pubblici – Micheli: illustra il decreto di trasformazione dell'Ente EUR in società per azioni oppure, ove non fosse possibile, alla liquidazione dell'ente. La nuova società avrà il compito di gestire il notevole patrimonio immobiliare e promuovere ed organizzare iniziative nel campo congressuale, mentre al personale dipendente verranno applicate le procedure sulla mobilità previste dalla legge.

Presidente dell'ANCI – Bianco: esprime l'apprezzamento vivissimo dell'ANCI al Ministro dei lavori pubblici per la soluzione data alla questione dell'Ente EUR e quindi presenta un documento contenente alcune osservazioni squisitamente tecniche.

Presidente dell'UPI – Lepidi: rileva come con la trasformazione in S.p.A. dell'Ente EUR gli edifici scolastici ricadenti nel quartiere passino alla competenza della provincia di Roma con un conseguente aggravio delle spese per il bilancio provinciale e quindi consegna un documento con le osservazioni della stessa provincia.

Assessore al comune di Roma – D'Alessandro: esprime il parere favorevole dell'ANCI sul provvedimento e sottolinea l'importanza ed il significato della partecipazione azionaria del comune di Roma alla società che gestirà l'EUR ed illustra brevemente il documento con le osservazioni tecniche sul decreto in argomento.

Ministro dei lavori pubblici – Micheli: si riserva di accettare le richieste proposte una volta esaminati i documenti presentati da ANCI ed UPI.

[Ore 11.30, lascia la seduta il Ministro dei lavori pubblici, Micheli]

Ministro dell'interno - Jervolino: dichiara il passaggio all'esame del quarto punto all'ordine del giorno e quindi, nonostante l'assenza di rappresentanti del Ministero dell'industria, su richiesta del presidente dell'ANCI, Bianco, constatata la mancanza di osservazioni in materia, dichiara il parere favorevole dell'assemblea sul decreto in oggetto.

La seduta ha termine alle ore 11.35.

Il Segretario

arch. Maria Franca de Forgellinis

Maria Franca de Forgellinis

Il Presidente

Ministro Rosa Jervolino Russo

R. Jervolino Russo



UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA

00186 Roma - Piazza Cardelli, 4
Telef. 6873672 - 6873675 - 6873676

OSSERVAZIONI SU

TRASFERIMENTO PERSONALE ATA DEGLI ENTI LOCALI

ALLO STATO

(Art. 8 legge 3 maggio 1999, n.124),
"disposizioni urgenti in materia di personale scolastico")

Roma, 18 giugno 1999

Gli incontri esplorativi, indetti dal Ministero Pubblica Istruzione, tra i Ministeri, le Associazioni degli Enti locali e le Organizzazioni sindacali, ed il confronto di sede tecnica, possono consentire alla Conferenza i chiarimenti interpretativi ed attuativi:

- **dell'abrogazione con effetto immediato (cioè dal 25.5.99) delle disposizioni relative alla fornitura alle Scuole da parte degli Enti locali, di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario e delle funzioni ed attività ad esso correlate;**
- **dell'impossibilità per gli Enti locali, a decorrere dal 25.5.99, di continuare a soddisfare le esigenze delle Scuole;**
- **della decorrenza dal 25.5.1999 del trasferimento del personale che viene accettato in servizio presso gli Enti locali alla stessa data;**
- **della perentorietà del termine di tre mesi per l'esercizio del diritto di opzione da parte del personale inquadrato in categorie del CCNL-Enti locali non corrispondenti alle aree del CCNL-Scuola e con professionalità nell'ordinamento dell'Ente locale non corrispondenti alle professionalità previste dall'ordinamento della Scuola;**
- **il diritto di opzione si deve poter esercitare solo verso posti o possibilità di utilizzo esistenti per quanto riguarda gli Enti locali: verso quelli nei quali vi siano servizi in grado di utilizzare gli esuberanti oppure capacità di organico per mansioni equivalenti) così da evitare la successiva messa in mobilità;**
- **della competenza dello Stato in materia di nuove nomine a tempo indeterminato, dal 25.5.99, anche a seguito di concorsi banditi o di procedure di assunzione avviate al 25.5.1999, a copertura di posti vacanti per sostituzioni nonché per coprire eventuali esigenze delle scuole che dovessero comportare l'assunzione di ulteriori unità di personale a tempo indeterminato;**
- **della competenza dello Stato in materia di supplenze a qualunque titolo a decorrere dal 25.5.1999, salvo quanto disposto ad oggi da parte degli enti su richiesta delle Scuole;**
- **della modalità di determinazione della spesa complessiva di cui al comma 5 dell'art.8, in relazione anche al comma 4 dello stesso articolo, sarà determinata con riguardo a tre elementi:**

- 1) spesa per personale di ruolo (parte stipendiale e parte accessoria media nazionale per ciascuna figura calcolata presso l'ARAN in sede di contrattazione nazionale) riferita al 1999;
- 2) spesa per contratti di appalto e lavori socialmente utili in essere al 25.5.1999, correlata a funzioni di attività scolastiche che via via sarà accertato essere stato l'Ente locale tenuto ad assicurare alla scuola in conseguenza di carenze strutturali;
- 3) spesa per supplenze correlate a funzioni ed attività scolastiche che via via sarà accertato essere stato l'Ente locale tenuto ad assicurare alla Scuola in rapporto alla tipologia corrente della supplenza, assumendo il criterio della spesa media degli ultimi tre anni (1997-1998-1999) con defalco degli importi di spesa per personale a tempo determinato successivamente sostituito da personale assunto in ruolo.

In ordine al punto sul quale si registrano ancora difficoltà attuative (l'esercizio del diritto di opzione) l'Unione delle Province d'Italia, sentite le Province italiane nello specifico incontro nazionale del 16.6.1999, richiamato l'impegno, assunto in sede di incontro presso la segreteria della Conferenza Stato-Città-Autonomie locali, dal Dipartimento della funzione Pubblica, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero della Pubblica Istruzione di elaborare entro lunedì 21 giugno la tabella di corrispondenza, in termini sostanziali, tra qualifiche e profili dei due ordinamenti che accerti le condizioni soggettive per poter esercitare il diritto di opzione, al fine di garantire un ricorso senza incertezze e confusione al diritto di opzione da parte degli aventi titolo, tenendo presente la possibilità di trasferimento graduale e per blocchi, prende atto del ritardo con il quale ci si è attivati per acquisire l'elenchi delle figure presenti nella Scuola necessari ad una corretta gestione di una disposizione da tempo assai dibattuta e nota nonchè travagliata; riafferma la necessità di garantire l'esercizio del diritto di opzione nella regolarità e trasparenza mediante la determinazione della tabella di corrispondenza che delimiti la condizione per poterlo esercitare; ritiene che, privo di tale tabella, il decreto ministeriale non avrebbe altro scopo che quello di trasferire in ogni Provincia un contenzioso diffuso, confuso, privo di strumenti unitari

di regolazione e rispetto al quale pareri consultivi di una commissione mista (in assenza di una tabella nazionale) provocherebbe solo ulteriori incertezze e tensioni;

presenta, pertanto, in allegato l'elenco dei profili professionali presenti nelle Province italiane, per un rapidissimo confronto con quelli dei Ministeri e, previo confronto con le Organizzazioni sindacali presso il Ministero della P. I., per una rapida approvazione della tabella da rendere pubblica comunque entro il 30.6.1999.

L'UPI chiede conferma, in sede di Conferenza, dell'orientamento delle Province circa l'obbligo per loro di applicare al personale ATA degli Enti in servizio presso le Scuole, fino alla concreta gestione del rapporto di lavoro del personale trasferito da parte del Ministero della P.I., l'ordinamento del personale degli Enti locali compresi i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore Enti locali relativi al quadriennio 1998-2001 ed al nuovo ordinamento professionale.

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99- PROVINCE

Cat.	Profilo
D	Funzionario segretario ragioniere economo
	Responsabile U.O. scuola - Segret. econ.
	Segretario ragioniere economo ist. istruzione
	Segretario ragioniere economo
	Funz. amm. U.O. segret. econ. ist. scol
	Segretario scolastico economo coordinatore
	Funzionario segretario economo
	Segr. econ. scolast. coordin. am.vo
	Segretario economo scolastico
	Economo segretario scolastico
	Segretario economo direttore
	Segretario economo coordinatore
	Segretario economo
	Funzionario segreteria istituti scolastici
	Segretario istituto istruzione
	Funzionario segretario di scuola
	Funzionario segr. di scuola con l. slovena
	Segretario II.SS.
	Funzionario segretario I.I.
	Segretario scuola
	Segretario scolastico
	Segretario
	Funzionario servizi scolastici
	Funzionario coordinatore scolastico
	Funzionario scolastico
	Funzionario coordinatore C.S.
	Funzionario add. attività econ-finanziarie e progr.ne
	Funzionario economo
	Funzionario amm.vo ec. finanz
	Amministrativo contabile
	Coordinatore scolastico
	Coordinatore amministrativo ist. scol.
	Coordinatore servizi scolastici
	Funzionario amministrativo
	Funzionario ragionieria
	Funzionario area economia finanziaria
	Funzionario finanziario
	Funzionario contabile
	Funzionario quadro direttivo

Insegnante tecnico pratico Scienze, chimica, geograf.
Insegnante tecnico pratico Topografia
Istruttore/insegnante
Educatore (orfanotrofio irpino)

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99 - PROVINCE	
Cat.	Profilo
D	Segretario ragioniere economo
	Segretario economo scuola
	Segretario economo
	Istruttore direttivo segretario economo
	Segretario scolastico
	Segretario istituto scolastico
	Segretario istituto istruzione
	Istruttore direttivo segretario di scuola
	Segretario scolastico istrutt. direttivo
	Istr. dir. amm. cont. (segretario scolast.)
	Segretario istituto
	Segretario scolastico i.t.c.
	Istr.dir.ins.tec.-prat.funz.segr.econ.coord
	Segretario
	Segretario amministrativo
	Istruttore direttivo scuola
	Responsabile UOS Scuola
	Istruttore direttivo scolastico
	Istruttore direttivo U.A.
	Esperto serv. scolastici
	Funzionario amministrativo
	Istruttore direttivo amministrativo contabile
	Istruttore direttivo amministrativo
	Istruttore direttivo contabile
	Istruttore direttivo ragioneria
	Istr. direttivo economico finanziario
	Istruttore direttivo verifiche e controlli
	Istruttore direttivo
	Istruttore amministrativo contabile
	Istruttore amministrativo
	Istruttore/applicato amministrativo
	Istruttore amministrativo e/o tecnico
	Istruttore contabile
	Istruttore tecnico
	Istruttore
	Responsabile amministrativo
	Esperto serv. amministrativi
	Assistente amministrativo
	Tecnico amministrativo
	Istruttore tecnico diplomato
	Coordinatore uffici biblioteche scolastic.
Assistente di cattedra	
Bibliotecario	
Istruttore assistente di cattedra	
Istruttore direttivo tecnico pratico	
Insegnante tecnico pratico	
Insegnante tecnico pratico fisica	
Insegnante tecnico pratico ragioneria	

Collaboratore di biblioteca
Aiuto bibliotecario
Istruttore attività culturali
Agente ittico venatorio
Assistente scolastico
Assistente di cattedra ist. istr. (ad esaurimento)
Assistente di cattedra
Istruttore assistente di cattedra
Istr. ass di cattedra con l. Slovena
I.A. assistente di cattedra
Assistente ragioneria
Assistente topografia e costruzioni
Assistente laboratorio scolastico
Addetto ai laboratori scolastici
Assistenti tecnici di cattedra
Istruttore tecnico assistente di cattedra
Istruttore tecnico laboratorio scolastico
Istruttore tecnico pratico
Insegnante tecnico pratico
Insegn. tec. prat. chimica fisica
I.T.P. assistente topografia
I.T.P. topografia
Insegn. tec. prat. costruz. topografia
I.T.P. tecnica
I.T.P. ragioneria
I.T.P. fisica
I.T.P. scienze, chimica e geografia
I.T.P. costruzioni e tecnica
I.T.P. estimo
I.T.P. centro meccanografico corso progr.
Istruttore tec. scol. varie specializz.
Istruttore tecnico diplomato
Istruttore tecnico scolastico informatica
Istrs. tec. scol. inform. con l. slovena
Istruttore tecnico comand. mezzo punt.
Insegnante tecnico
Istruttore/Insegnante
Aiutante tecnico principale
Aiutante tecnico
Collaboratore di laboratorio
Perito agrario
Educatore
Assistente alunni
Vigilatrice d'infanzia

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99- PROVINCE

Cat.	Profilo
C	Segretario scolastico (licei)
	Segretario
	Vice segretario ragioniere economo
	Istruttore segretario
	Istruttore scolastico
	Istr. amm.vo cont. istit. scolastico
	Istruttore amministrativo di concetto
	Istruttore amministrativo contabile
	Istruttore amm.vo ec. finanz.
	Istruttore a/f
	Istruttore a/f in comando
	Amministrativo contabile
	Istruttore amministrativo e/o tecnico
	Istruttore amministrativo scuola
	Istruttore amministrativo
	Istruttore amministrativo con l. slovena
	Istruttore amministrativo o contabile
	Istruttore/applicato amministrativo
	Ufficiale amministrativo
	Assistente di segreteria
	Assistente amministrativo
	Collaboratore amministrativo
	Collaboratore amm. lingua slovena
	Aiutante amministrativo
	Aggiunto di segreteria
	Aggiunto amministrativo
	Tecnico amministrativo
	Istruttore economico finanziario
	Istruttore contabile
	Istruttore di contabilità
	Ragioniere
	Collaboratore di segreteria
	Applicato scuole
	Applicato di concetto
	Impiegato di concetto
	Impiegato amministrativo di concetto
	Istruttore addetto procedure
	Programmatore
	Istruttore tecnico-tecnico professionale
	Direttore centrale termica
	Assistente perito elettricista
	Istruttore tecnico
	Istruttore
	Collaboratore tecnico
	Istruttore tecnico geometra
	Geometra
	Istruttore bibliotecario
	Assistente di biblioteca

Magazziniere ist. istr. ed altri
Marinaio cuoco
Addetto servizi (orfanotrofio irpina)
Addetto servizi supporto
Aiutante tecnico scuola
E. aiutante tecnico
Aiutante tecnico
Aiutante tecnico ist. istruz. ed altri
Esecutore aiutante laboratorio scolastico
Esecutore aiutante tecnico
Assistente tecnico di laboratorio
E. addetto vasche (bagnino)
Esec. uff. e aiutante tec. - bagnino
Esecut. assist. laborat. ad esaurimento
Aiutante di laboratorio
C.A.D.

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99- PROVINCE

Cat.	Profilo
B	Applicato di segreteria
	Esecutore amministrativo contabile
	Esecutore amministrativo e/o tecnico
	Collaboratore amministrativo
	Coadiutore amministrativo
	Esecutore amministrativo applicato
	Esecutore amministrativo
	Esecutore Rilev. Tecnico amm.vo
	Esecutore applicato
	Applicato scuole
	Applicato amministrativo
	Applicato esecutore
	Applicato
	Esecutore amministrativo applicato dattilografo
	Esecutore amministrativo dattilografo
	Applicato dattilografo
	Dattilografo
	Esecutore coordinatore
	Esecutore scolastico qualificato
	Esecutore scuole
	Esecutore tecnico scolastico
	Esecutore scolastico
	Esecutore tecnico
	Esecutore
	Operatore amministrativo specializzato
	Operatore amministrativo
	Operatore p.c.
	Operatore scolastico
	Coadiutore
	Coadiutore scolastico
	Coadiutore principale scolastico
	Coadiutore servizi ausiliari
	Bidello coordinatore
	Agente tecnico scolastico
	Addetto servizio ausiliari portierato
	Esecutore tecnico manutentore
	E. manutentore
	Custode manutentore
	Custode
	E. centralinista
	Centralinista
	Operatore di comunità
	Bambinaia
	Bidello operaio specializzato manutentore
	Operaio specializzato manutenzione
	Operaio man. edifici-idraulico
	Operaio specializzato
	Operaio spec. serv. strad. per inidoneità
	Muratore
	Magazziniere scuola
	Esecutore magazziniere scolastico
	Esecut. scolastico magazziniere
	Magazziniere esecutore
	Magazziniere

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99- PROVINCE

Cat.	Profilo
B	Collaboratore di segreteria
	Collaboratore prof.le amn. contabile
	Amministrativo contabile
	Collaboratore professionale amn.vo
	Collaboratore esperto amministrativo
	Collaboratore amministrativo
	Assistente tecnico amministrativo
	Collaboratore amn.vo terminalista
	Collab. prof.le sistema informatico
	Collaboratore professionale informatico
	Collaboratore professionale terminalista
	Collab. profess. terminalista con i. slov.
	Dattilografa applicata
	Operatore CED
	Operatore EDP
	C.P. Terminalista
	Collaboratore terminalista
	Terminalista addetto registr. dati
	Videoterminalista
	Terminalista
	Applicato terminalista
	Addetto registrazione dati
	Add. reg. dati/computerista applicato
	Operatore macchine elettroniche
	Collaboratore professionale scuola
	Collaboratore professionale scolastico
	C.P. addetto sorveglianza
	Collaboratore professionale
	Collaboratore professionale add. attività funzionali
	Collaboratore ufficio
	Coll. prof. tec. e tec. man.
	Collaboratore professionale tecnico
	Collaboratore tecnico
	Collaboratore tecnico progettista
	Applicato professionale
	Capo squadra operai
	Assistente tecnico
	Collaboratore prof.le assistente tecnico
	Addetto assistenza tecnica
	Coll. prof. motorista meccanico
	Motorista
	Coll. prof. nostromo
	Collaboratore professionale nautico
	Collaboratore
	Conduttore moc scuola
	Puericultrice
	Assistente di cattedra
	Collab. profess. Assistente di laboratorio
	C.P. laboratorio
	Collaboratore tecnico di laboratorio
	Aiutante tecnico laboratorio geologico
	Aiutante tecnico istituti
	Aiutante tecnico

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99- PROVINCE

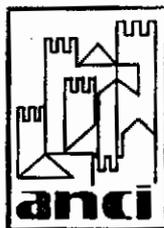
Cat.	Profilo
A	Bidello manutentore
	Bidello
	Operatore scolastico/bidello
	Operatore tecnico - Bidello
	Bidello Operatore
	Bidello-custode
	Bidello-operaio
	Coadiuvante scolastico - bidello
	Bidello custode conduttore imp. termici
	Operatore scolastico
	Operatore tecnico scolastico
	Operatore tecnico
	Collaboratore scolastico
	Operatore ufficio
	Operatore addetto uffici
	Operatore
	Distributore biblioteca
	Custode operatore scolastico
	Operatore scolastico custode
	Operatore tecnico - custode
	Operatore tecnico - custode con l. slov.
	Custode
	Operatore d'ordine
	Operatore d'ordine lingua slovena
	Marinaio
	Operatore sala
	Aiuto cuoco
	Addetto al guardaroba
	Addetto lavanderia
	Operatore servizi ausiliari/scolastici
	Operatore servizi scolastici
	Operatore inserviente
	Operatore ai servizi ausiliari
	Ausiliario ai servizi scolastici
	Addetto ai servizi vari
	Asa
	Addetto ai servizi
	Addetto ufficio
	Addetto magazzino
	Addetta cucitrice stiratrice
	Usciere manutentore
	Ausiliario
	Cantiniere
	Operatore qualificato manovale
	Operaio autoparco
	Operaio manutentore stradale
	Operaio pulizia stradale
	Addetto alla pulizia

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99- PROVINCE

Cat.	Profilo
A	Custode
	Custode liceo scientifico
	Commesso
	Ausiliario
	Puliziere-usciere
	Servizi generali
	Addetto alle pulizie

PROFILI PERS. IN SERVIZIO AL 29.5.99- PROVINCE

Cat.	Profilo
A	Addetto alle pulizie



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

CONFERENZA STATO-CITTA'

Roma, 18 giugno 1999

- ore 11.00 -

Punto 3 all'O.d.G.

Schema di decreto legislativo per la trasformazione dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma (EUR) in società per azioni in attuazione degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI DELEGATO PER LE AREE URBANE)

Esame ai sensi dell'art.9, comma6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281

***Esame del provvedimento
Parere favorevole con osservazioni***



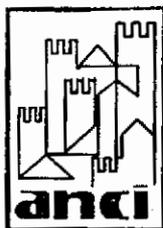
RELAZIONE

Lo schema di D.Lgs. per la trasformazione dell'Ente EUR in Società per Azioni si prefigge lo scopo di creare una struttura capace di agire tramite strumenti di diritto privato e con rinnovate e potenziate finalità per la migliore gestione del cospicuo patrimonio di cui oggi è titolare l'Ente EUR.

Nel pieno rispetto dell'obiettivo sopra sinteticamente illustrato ed al fine di consentire un più agevole raggiungimento dello stesso, sono stati predisposti i seguenti emendamenti.

In particolare:

- L'emendamento all'art. 1) ha lo scopo di consentire all'Ente EUR, nelle more della trasformazione, di continuare nella sua opera di valorizzazione del patrimonio, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalle vigenti norme; ciò al fine di non vanificare le iniziative in tal senso poste in essere dall'Ente e nel contempo, consentire alla futura Società di avvalersi di attività mirate che rendano più lineare il passaggio ad una gestione di tipo privatistico.
- L'emendamento di cui all'art. 4) è diretto a ribadire l'importanza della tutela del compendio dell'EUR nella sua unicità e specificità urbanistica nonché del ruolo in tal senso assolto dall'Ente e necessariamente demandato alla futura Società. La previsione in esso contenuta infatti consentirebbe di aggiungere risorse della futura Società, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, a quelle del Comune di Roma per assicurare la prestazione di servizi pubblici di maggiore qualità.
- L'emendamento di cui all'art. 5) tende ad individuare una soluzione per il passaggio del personale dall'Ente alla Società più in linea con quanto previsto dall'art. 2112 c.c. opportunamente richiamato dallo stesso art. 34 del D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29. La previsione dell'opzione per la permanenza nel pubblico impiego da parte dei dipendenti in servizio consente da un lato all'Ente di continuare ad avvalersi delle figure professionali indispensabili per gestire la delicata fase di transizione, operando in un clima più sereno, dall'altro di rendere meno traumatico il passaggio dalla vecchia alla nuova gestione. La nuova Società avrà, al contempo, la possibilità di orientare le scelte dei dipendenti in una fase in cui saranno già chiaramente delineate le proprie linee di gestione ottenendo i medesimi risultati previsti dall'attuale stesura dell'art. 5 del decreto di trasformazione. Non va trascurato, infine, il vantaggio per la Società stessa di disporre immediatamente di una compagine aziendale già adeguatamente organizzata e professionalmente preparata allo svolgimento di gran parte delle attività rientranti nel proprio oggetto sociale.



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Emendamento all'art. 1 - Trasformazione dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma in società per azioni.

dopo il comma 7 è aggiunto il seguente comma:

"Fino alla formale costituzione di EUR S.p.A., l'Ente EUR continua ad operare secondo i compiti e le attribuzioni previsti dalle norme del proprio ordinamento, anche con riferimento agli indirizzi del D.P.C.M. 10 novembre 1998 contenente la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro delegato per le Aree Urbane, Roma Capitale e Giubileo del 2000 relative all'Ente EUR."

Emendamento all'art. 4 - Trasferimento di beni.

dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma:

"Ai fini di una coordinata ed integrata gestione del compendio EUR, è in facoltà del Comune di Roma stipulare con l'Ente EUR o, successivamente, con EUR S.p.A., una convenzione per la gestione e manutenzione dei beni oggetto del trasferimento di cui al primo comma del presente articolo."

Emendamento all'art. 5 - Personale.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

"La trasformazione di cui all'art. 1 non costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro con il personale dell'Ente E.U.R. in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. I dipendenti dell'Ente E.U.R. conservano il maturato economico ed i diritti loro derivanti dall'anzianità di servizio posseduta presso l'Ente anteriormente alla trasformazione stessa."

dopo il comma 2 è aggiunto il seguente comma:

"Entro il termine di tre mesi decorrenti dalla data della trasformazione dell'Ente E.U.R. in società per azioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 1 del presente decreto legislativo, i dipendenti in servizio possono esercitare opzione per la permanenza nel pubblico impiego. Il personale che esercita tale facoltà è collocato in mobilità e ad esso si applicano le disposizioni degli articoli 33, 34, 35 e 35-bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni."



UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA

00186 Roma - Piazza Cardelli, 4
Telef. 6873672 - 6873675 - 6873676

OSSERVAZIONI SULLO

***SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO
PER LA TRASFORMAZIONE DELL'ENTE EUR IN SPA***

Roma, 18 giugno 1999



Lo schema di decreto legislativo recante la trasformazione dell'Ente EUR in spa prevede lo scioglimento dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma, creato nel 1936 per provvedere alla organizzazione e funzionamento dell'Esposizione Universale che sarebbe dovuta svolgersi nel 1942, finendo poi con il perseguire altre finalità, prima fra tutte l'espansione di Roma verso il mare. La gestione del patrimonio immobiliare del comprensorio assegnato all'ente è si è svolta, nel corso degli anni, attraverso operazioni tipiche del regime di libera concorrenza, con la prospettiva di devolvere l'intero patrimonio allo Stato una volta cessati i compiti dell'ente.

Lo schema di decreto prevede dunque la creazione di una società per azione che abbia lo scopo, una volta ceduto il patrimonio infrastrutturale essenziale al comune di Roma, di intraprendere azioni di salvaguardia, valorizzazione del complesso dei beni, la promozione e lo sviluppo di attività espositive, museali, artistiche, ecc., realizzando altresì il nuovo "Centro Congressuale di Roma".

Le problematiche che si vogliono evidenziare in questo schema di decreto legislativo sono le seguenti:

1. pur nel rispetto della scelta di privatizzazione dell'Ente Eur, attraverso la trasformazione in società per azioni, ed in considerazione del futuro ruolo che questo dovrà svolgere, ovvero di promozione di attività espositive e congressuali di carattere nazionale ed internazionale, è necessario considerare l'opportunità che venga realizzato un consorzio obbligatorio tra Regione Lazio, Comune di Roma e Provincia di Roma, mantenendo, in tal modo, l'unitarietà del patrimonio e, allo stesso tempo, garantendo una gestione mirata agli obiettivi espositivi di cui sopra, attraverso società private, anche straniere. Altra possibile soluzione, comunque più idonea di quella prospettata nello schema di decreto, è quella di prevedere una partecipazione paritaria di Regione, Comune e Provincia, nella misura del 10% procapite delle quote azionarie del futuro Ente EUR spa.

2. in tale prospettiva è altresì indispensabile che nella commissione prevista al co.2 dell'art. 1 dello schema di decreto in oggetto, venga nominato un rappresentante della Provincia di Roma. Non si può infatti pensare di poter prescindere da un congruo ruolo dell'amministrazione provinciale in una fase così importante di trasformazione che interessa una vasta porzione della città di Roma, peraltro ricadente in quella che sarà la futura Città Metropolitana.



3. altro aspetto fondamentale è quello relativo alle scuole. Al co.1 dell'art. 4 si prevede il trasferimento al Comune di Roma della proprietà delle strade e piazze di pubblica viabilità, della rete fognaria e delle infrastrutture di pubblici servizi, con l'esclusione delle infrastrutture di servizio relativi al lago artificiale, che restano di pertinenza dell'Ente EUR. Al riguardo si nota l'assenza di specifiche disposizioni circa le scuole materne, elementari e di istruzione secondaria. Si noti che un precedente schema di decreto legislativo riportava, invece, quale opera di parziale dismissione del patrimonio dell'Ente, il trasferimento al Comune di Roma delle scuole materne ed elementari, e delle scuole di istruzione secondaria alla Provincia di Roma. Tale previsione non è ora più presente nel testo del decreto legislativo in esame. Si sottolinea dunque l'esigenza che tra le fasi che caratterizzeranno la trasformazione dell'Ente EUR in società per azioni, venga prevista la cessione gratuita dei beni immobili che ospitano, allo stato, scuole materne ed elementari e di istruzione secondaria, rispettivamente al comune e alla Provincia di Roma, affinché questa operazione di trasformazione non vada a gravare sui bilanci degli enti locali, che si vedranno costretti a sostenere ingenti spese di locazione per gli edifici adibiti a scuole.

